



# PROVINCIA DI VERCELLI

---

## Deliberazione della Giunta Provinciale

Verbale N **120**

### SEDUTA DEL 22 Dicembre 2011

L'anno duemilaundici addì ventidue del mese di dicembre alle ore 9,30 in Vercelli nella Sala delle Adunanze al primo piano del Palazzo provinciale, si è riunita la Giunta Provinciale previo avviso di convocazione con annesso ordine del giorno.

Per la trattazione della proposta sottoindicata sono stati convocati:

		Presenti	Assenti
<b>RIVA VERCELLOTTI Carlo</b>	<b>- Presidente</b>	X	
<b>BASSO Massimo</b>	<b>- Vice Presidente</b>	X	
<b>CANOVA Gilberto</b>	<b>- Assessore</b>	X	
<b>COSSU Maria Cristina</b>	<b>- Assessore</b>	X	
<b>DAGO Angelo</b>	<b>- Assessore</b>	X	
<b>GILARDINO Davide</b>	<b>- Assessore</b>		X

Assiste il Segretario Generale della Provincia Dott. Salvatore CORRADO.

Essendo l'adunanza in numero legale il Presidente apre la discussione sul seguente

## OGGETTO

Definizione delle tariffe per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi in campo ambientale del settore tutela ambientale della Provincia di Vercelli.

---

## LA GIUNTA PROVINCIALE

### **Premesso che:**

la L.R. 26 aprile 2000, n. 44 di attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, conferisce alla Province importanti funzioni amministrative nelle materie ambientali di cui all'art. 1 della L. 308/2004;

l'art. 29, comma 2, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (così come modificato dalla L. 16 gennaio 2003, n. 3) prevede che le pubbliche amministrazioni possano ricorrere a forme di autofinanziamento al fine di ridurre progressivamente l'entità degli stanziamenti e dei trasferimenti pubblici a carico del bilancio dello Stato, grazie ad entrate proprie derivanti dalla cessione dei servizi prodotti o dalla compartecipazione alle spese da parte degli utenti del servizio;

l'art. 9, comma 2, della Legge 4 febbraio 2005, n. 11 dispone la determinazione, sulla base del costo effettivo del servizio, di tariffe a carico dei soggetti interessati per prestazioni e controlli da eseguire da parte degli uffici pubblici nell'attuazione di normative comunitarie;

l'art. 9, comma 2 bis, della Legge 4 febbraio 2005, n. 11, introdotto dalla L. 7 luglio 2009, n. 88, stabilisce che le entrate derivanti dalle tariffe sono attribuite, nei limiti previsti dalla legislazione vigente, alle amministrazioni che effettuano le prestazioni e i controlli mediante riassegnazione ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1999, n. 469;

la L. 15 dicembre 2004, n. 308 e s.m.i. ha delegato il Governo ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, uno o più decreti legislativi di riordino, coordinamento e integrazione delle disposizioni legislative in rilevanti settori di materia ambientale;

l'art. 124, comma 11, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dispone che: "Le spese occorrenti per l'effettuazione di rilievi, accertamenti, controlli e sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico previste dalla parte terza del presente decreto sono a carico del richiedente. L'autorità competente determina, preliminarmente all'istruttoria e in via provvisoria, la somma che il richiedente è tenuto a versare, a titolo di deposito, quale condizione di procedibilità della domanda. La medesima Autorità, completata l'istruttoria, provvede alla liquidazione definitiva delle spese sostenute sulla base di un tariffario dalla stessa approntato";

ai sensi dell'art. 149 , comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 la legge assicura, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente;

a tal fine i Comuni e le Province in forza dell'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e s.m.i. possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei

soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al bilancio di previsione sono allegati le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

lo svolgimento delle complesse funzioni conferite a seguito dell'approvazione e dell'attuazione delle disposizioni delegate, emanate sulla base della L. 308/04, comporta un onere significativo di costi a carico della Provincia di Vercelli per lo svolgimento delle funzioni ad essa conferite;

### **Richiamate:**

la D.G.P. n. 23217 del 23/08/2001 che aveva determinato i criteri per l'individuazione dei rimborsi per gli oneri di controllo, verifica, monitoraggio e certificazione delle operazioni di bonifica;

la DGP n. 6108 del 15/12/2005 che aveva determinato le modalità di incasso delle spese di istruttoria e per i controlli relativamente agli impianti di discarica, ai veicoli fuori uso e ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;

la DGP n. 4369 del 07/09/2006 che aveva approvato la modulistica e le spese di istruttoria e di procedimento relative alla presentazione di istanze e al rilascio di autorizzazioni allo scarico delle acque reflue, all'utilizzo in agricoltura degli effluenti zootecnici e allo smaltimento delle acque meteoriche;

la D.C.P. n. 33 del 29/11/2011 con la quale è stato approvato ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il "Regolamento delle tariffe per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi in campo ambientale del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Vercelli" – d'ora in avanti denominato "Regolamento";

### **Considerato che:**

l'onere di compartecipazione alle spese del procedimento, al di fuori di ogni carattere tributario, deve necessariamente configurarsi in stretta aderenza agli effettivi oneri, in termini di spese effettuate per l'acquisizione di beni e servizi e di costi sostenuti dalla Provincia per prestazioni istruttorie e per quelle di monitoraggio e controllo che si svolgono nei singoli tipi di procedimento;

ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 spetta al Consiglio l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, mentre è competenza della Giunta la determinazione delle relative aliquote e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

il sopra menzionato "Regolamento" prevede, tra le altre norme, che:

- con deliberazione adottata dalla Giunta provinciale ed allegata all'atto di approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio provinciale, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sono individuate e determinate le tariffe secondo quanto previsto dal Regolamento e in relazione all'obiettivo di copertura dell'ammontare degli oneri sostenuti dalla Provincia per il rilascio dei provvedimenti di propria competenza (art. 3 comma 1);
- l'ammontare delle singole tariffe definite dalla Provincia è in ogni caso stabilito a seguito e sulla base di analisi concernenti gli effettivi oneri in termini di costi sostenuti per prestazioni istruttorie e per quelle di monitoraggio e controllo che si svolgono nei singoli tipi di procedimento; tali analisi prendono in considerazione le attività realizzate dall'Ente ovvero da altri soggetti, pubblici e privati, con onere a carico della Provincia (art. 4 comma 1);
- l'importo delle singole tariffe è determinato in relazione all'obiettivo della copertura dell'ammontare degli oneri di cui al comma 1 nella misura percentuale stabilita con la deliberazione della Giunta provinciale, allegata al bilancio preventivo. Tale misura è riferita ai procedimenti ambientali ai cui all'art. 1 comma 2 del Regolamento e può essere differenziata per i singoli procedimenti (art. 4 comma 2);
- per ciascuno dei tipi di procedimento individuati per le materie oggetto del Regolamento, le attività da prendere in considerazione per la definizione dell'ammontare complessivo degli oneri effettivi sulla base dei quali sono determinate le tariffe, sono raggruppate come segue (art. 7 comma 1):
  - a) avvio del procedimento ed esame formale della completezza della documentazione;
  - b) istruttoria tecnica interna;
  - c) ispezioni e sopralluoghi preventivi;
  - d) acquisizione di elementi dal soggetto interessato al provvedimento;
  - e) acquisizione di elementi da altre amministrazioni o da altri uffici dell'ente;
  - f) predisposizione ed adozione del provvedimento finale;
  - g) ispezioni, sopralluoghi ed interventi di vigilanza e controllo;

#### **Dato atto che:**

è stato costituito un gruppo di lavoro, comprendente alcuni funzionari del Settore Tutela Ambientale della Provincia, che ha effettuato una ricognizione dei procedimenti e dei costi sostenuti dagli uffici coinvolti negli iter autorizzativi in termini di spese per beni e servizi e di costi sostenuti per prestazioni istruttorie e per quelle di monitoraggio e controllo che si svolgono nei singoli tipi di procedimento, verificando nel contempo gli oneri istruttori stabiliti da altre Amministrazioni Provinciali sul territorio Piemontese;

per quanto riguarda il contenuto dei costi, sono state analizzate tutte le componenti significative e di queste sono stati rilevati gli importi a costo pieno, al fine di ottenere una valutazione inclusiva di tutti gli elementi;

per la rilevazione dei costi relativi alle risorse umane, si è tenuto conto del tempo medio dedicato da ciascuna persona per l'espletamento di ogni parte dell'iter del procedimento, imputando il costo corrispondente alla categoria contrattuale di competenza. Le categorie prese in considerazione sono la Categoria C, la Categoria D e i Dirigenti, ottenendo così un costo medio per ogni tipologia di procedimento considerato;

tale regolamentazione tariffaria rientra negli obiettivi individuati nel PEG 2011 per il Settore Tutela Ambientale;

**Ritenuto:**

necessario, alla luce di quanto espresso in premessa e secondo i criteri sopra menzionati, elaborare le tariffe dettagliate negli Allegati per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi in campo ambientale del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Vercelli, considerate come compartecipazione degli utenti ai costi sostenuti dall'Amministrazione;

opportuno stabilire tale compartecipazione nella misura del 50%;

che le tariffe-base inerenti le materie "rifiuti" ed "emissioni in atmosfera" - dettagliate nell' Allegato B - debbano essere modificate applicando i seguenti fattori correttivi come stabilito nell'Allegato C.2:

- "dimensione aziendale", rappresentata dal numero dei dipendenti dell'Azienda e dal fatturato secondo quanto stabilito nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06/05/2003;
- "certificazioni ambientali": lo sconto viene applicato alla tariffa ottenuta dopo l'applicazione del fattore Dimensione aziendale;

opportuno altresì stabilire che, qualora all'atto del rilascio dell'autorizzazione, il dirigente competente constati che il procedimento, così come è stato espletato, rientri in una soglia maggiore rispetto a quella inizialmente prevista, possa chiedere un conguaglio della tariffa, dandone adeguata motivazione nel provvedimento stesso;

di determinare, in applicazione dell'art. 5 comma 1 del "Regolamento", tariffe forfetarie alle quali non si applicano fattori correttivi - come dettagliato nell' Allegato B - data la particolare tipologia, ai seguenti procedimenti:

- autorizzazioni agli scarichi di acque reflue;
- approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne dell'intero insediamento;
- emissioni in atmosfera in via generale;

di determinare, ai sensi degli art. 5 e 6 comma 1 del "Regolamento", che gli oneri di controllo, verifica, monitoraggio e certificazione degli interventi di bonifica ex art. 248 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, sono stabiliti come di seguito, rimandando all'Allegato E la definizione degli importi:

- Costi per attività inerenti il campionamento e le analisi di laboratorio (ad. es: attività relativa al campionamento di terreno, acque, rifiuti, gas, e le successive analisi). La Provincia in via prioritaria affiderà tali operazioni al Dipartimento Provinciale Arpa, senza escludere tuttavia la possibilità di avvalersi anche di soggetti privati (laboratori certificati), sulla base della migliore offerta tecnico economica individuata, nel caso in cui Arpa dovesse manifestare l'impossibilità di dare luogo alle misure richieste dalla Provincia.
- Spese per attività di controllo e certificazione (rimborsi delle spese sostenute dalla Provincia inerenti il costo del personale, le missioni, l'ammortamento di mezzi ed apparecchiature, ecc..), che sono preventivamente individuate in misura

percentuale sul costo degli interventi, mentre sono definite in misura forfetaria nei seguenti casi, data la particolare tipologia dei procedimenti di bonifica:

Art. 242 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i – “Procedure ordinarie ed amministrative”

- nei casi in cui, dopo la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, emerga che gli stessi siano risultati efficaci al punto da non rendere necessaria la prosecuzione del procedimento di bonifica, in quanto non risultano superate le CSC di cui alle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;
- Nei casi in cui gli esiti dell'Analisi di Rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alle concentrazioni soglia di rischio, così come definito dall'art. 242 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Art. 249 del D.Lgs 152/06 “Aree contaminate di ridotte dimensioni” - Allegato 4 – “Procedure amministrative”:

comma 2 – 1° caso:

- qualora gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza effettuati riportino i valori di contaminazione del sito al di sotto delle CSC di cui alle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.;

comma 2 – 2° caso:

- nei casi in cui gli esiti dell'Analisi di Rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alle concentrazioni soglia di rischio;
- nei casi in cui il Progetto Unico di Bonifica preveda interventi il cui costo è inferiore o uguale a € 100.000,00;

**Dato atto altresì** che sono fatti salvi i costi istruttori determinati da normative superiori nazionali e/o regionali e da specifiche Deliberazioni di Giunta Provinciale già approvate, quali ad esempio quelli per i trasporti transfrontalieri e per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali;

**Ritenuto necessario:**

abrogare la DGP n. 6108 del 15/12/2005 di determinazione delle modalità di incasso delle spese istruttorie e per i controlli, relativamente agli impianti di discarica, ai veicoli fuori uso e ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, adeguando con il presente atto tali tariffe a quelle stabilite dalla normativa regionali;

modificare la DGP n. 4369 del 07/09/2006 di approvazione della modulistica e delle spese di istruttoria e di procedimento relative alla presentazione di istanze e al rilascio di autorizzazioni allo scarico delle acque reflue, all'utilizzo in agricoltura degli effluenti zootecnici e allo smaltimento delle acque meteoriche, andando a abrogare l'allegato sub C) che istituiva le spese d'istruttoria e di procedimento e andando ad aggiornare ed adeguare con il presente atto le tariffe ai sensi del “Regolamento”;

confermare i contenuti della DGP n. 4369 del 07/09/2006 relativamente alla modulistica relativa alla disciplina delle acque reflue e all'utilizzo in agricoltura degli effluenti zootecnici - allegato sub A) e allo smaltimento delle acque meteoriche – allegato sub B);

abrogare la D.G.P. n. 23217 del 23 agosto 2001 di determinazione dei criteri per l'individuazione dei rimborsi per gli oneri di controllo, verifica, monitoraggio e certificazione

delle operazioni di bonifica andando ad aggiornare ed adeguare le tariffe ai sensi del "Regolamento";

**Visti:**

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. : "Norme in materia ambientale";
- la L. 4 febbraio 2005, n. 11, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari";
- la L. 15 dicembre 2004, n. 308, "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione";
- la L. 28 dicembre 2001, n. 448: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la L. 7 agosto 1990 n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i.;
- il D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali";
- la L.R. 26 aprile 2000 n. 44: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ";

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all'art. 49, c. 1 del D. lgs. 267/2000, come evincesi dal documento allegato sub A) alla presente deliberazione;

A voti unanimi

**DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le tariffe per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi in campo ambientale del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Vercelli, secondo gli importi, i metodi di calcolo e i criteri riportati

negli allegati B (“Tariffe istruttorie rifiuti, emissioni in atmosfera ed Acque reflue”), C (“Criteri e Fattori correttivi per la determinazione delle tariffe Rifiuti ed Emissioni in Atmosfera”), D (“Tariffe istruttorie e di controllo per impianti di discarica, di trattamento veicoli fuori uso, di trattamento RAEE”) ed E (“Tariffe bonifiche”), parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di stabilire l'entrata in vigore delle presenti tariffe per tutti i procedimenti indicati negli Allegati a partire dal 1 gennaio 2012, con l'esclusione di quelli che a tale data risultano essere in itinere;
3. che le tariffe dovranno essere corrisposte secondo le modalità indicate negli Allegati facenti parte integrante del presente atto e nei successivi atti dirigenziali;
4. di demandare al Dirigente Competente l'adozione dei provvedimenti attuativi del presente atto;
5. di stabilire che tali tariffe sono soggette a revisione biennale sulla base degli indici ISTAT con atto della Giunta Provinciale;
6. che gli introiti derivanti dalle tariffe di cui al presente regolamento sono versati all'entrata del bilancio della Provincia e destinati nella misura necessaria alle spese per attività di istruttoria, di verifica, di monitoraggio e controllo inserite ad interventi e capitoli relativi a servizi di tutela ambientale, secondo quanto stabilito annualmente nel bilancio preventivo e nel piano esecutivo di gestione;
7. che la presente deliberazione abroga la DGP n. 6108 del 15/12/2005 di determinazione delle modalità di incasso delle spese istruttorie e per i controlli, relativamente agli impianti di discarica, ai veicoli fuori uso e ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche recependo, adeguando tali tariffe a quelle stabilite dalla normativa regionali – Allegato D;
8. che la presente deliberazione modifica la DGP n. 4369 del 07/09/2006 di approvazione della modulistica e delle spese di istruttoria e di procedimento relative alla presentazione di istanze e al rilascio di autorizzazioni allo scarico delle acque reflue, all'utilizzo in agricoltura degli effluenti zootecnici e allo smaltimento delle acque meteoriche, andando ad abrogare l'allegato sub C) che istituiva le spese d'istruttoria e di procedimento e andando ad aggiornare ed adeguare le tariffe ai sensi del “Regolamento” – Allegato B;
9. che la presente deliberazione abroga la D.G.P. n. 23217 del 23/08/2001 di determinazione dei criteri per l'individuazione dei rimborsi per gli oneri di controllo, verifica, monitoraggio e certificazione delle operazioni di bonifica, andando ad aggiornare ed adeguare le tariffe ai sensi del “Regolamento” – Allegato E;
10. che la presente deliberazione verrà allegata all'atto di approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio provinciale, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Indi, con votazione unanime, la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del 4<sup>^</sup> comma dell'art.134, del D. Lgs. 267/2000**

Allegato sub. A)

**OGGETTO:** DEFINIZIONE DELLE TARIFFE PER LA COMPARTICIPAZIONE DEGLI UTENTI ALLE SPESE DI ATTIVITA' ISTRUTTORIE, MONITORAGGIO E CONTROLLO FINALIZZATE AD INTERVENTI IN CAMPO AMBIENTALE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI VERCELLI.

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE**

(art. 49, 1 comma D.Lgs. 267/2000)

f.to **IL DIRETTORE DI SETTORE**  
Dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE**

(ART. 49, 1 COMMA D.LGS. 267/2000):f.to **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**Dott.ssa Gianna MAFFEI**

---

**Visto: IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to Salvatore CORRADO

**IL PRESIDENTE  
IL SEGRETARIO GENERALE**

**– f.to Carlo RIVA VERCELLOTTI  
– f.to Salvatore CORRADO**

**Per copia conforme ad uso Amm.vo  
f.to l'Incaricato del Servizio**

**Allegato B – Tariffe Istruttorie Rifiuti, Emissioni in Atmosfera, Acque Reflue e Meteoriche**

<b>RIFIUTI</b>		
<b>AUTORIZZAZIONE RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI</b> <b>Art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.</b>		
Esclusi impianti di discarica e impianti trattamento veicoli fuori uso ****		
Per stabilire la difficoltà dell'istruttoria dei rifiuti si applicano i criteri di cui all'Allegato C.1		
<b>Nuovo Impianto</b>		
	TARIFFA BASE *	
Difficoltà	ALTA	€ 3.250,00
	MEDIA	€ 2.250,00
	BASSA	€ 1.500,00
<b>Rinnovo o modifica</b>		
	TARIFFA BASE *	
Difficoltà	ALTA	€ 1.625,00
	MEDIA	€ 1.125,00
	BASSA	€ 750,00
<b>AUTORIZZAZIONE UTILIZZAZIONE AGRONOMICA - SPANDIMENTO IN AGRICOLTURA - D.Lgs. 99/92</b>		
	TARIFFA BASE *	
<b>Rilascio</b>	€ 750,00	
<b>Rinnovo o modifica</b>	€ 375,00	
<b>RIFIUTI - PROCEDURE SEMPLIFICATE</b> <b>Artt. 214-216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.</b>		
Gli oneri istruttori sono quelli definiti dal D.M.A. 350/98		
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>		
<b>AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA in via ordinaria</b> <b>art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.</b>		
	TARIFFA BASE *	
Nuovo stabilimento	€ 1.500,00	
Rinnovo/rilascio di autorizzazione unica di stabilimento - Modifica sostanziale	€ 800,00	
Trasferimento di stabilimento - Attività in deroga non più ricadenti in via generale	€ 300,00	
Modifica NON sostanziale	TARIFFA FORFETARIA**	
Microimpresa e Piccola Impresa	€ 60	
Media Impresa	€ 80	
Grande Impresa	€ 100,00	
<b>AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA in via generale</b> <b>Art. 272 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.</b>		
TARIFFA FORFETARIA**	€ 50,00	

<b>ACQUE ***</b>			
<b>AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO Art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.</b>			
<b>TARIFFA FORFETARIA **</b>			
	<b>Spese di istruttoria</b>	<b>Spese di procedimento</b>	<b>Spese di sopralluogo</b>
Acque reflue industriali	€ 120,00	€ 250,00	€ 100,00
Acque reflue domestiche	€ 100,00	€ 200,00	€ 100,00
Acque reflue assimilabili alle domestiche	€ 100,00	€ 200,00	€ 100,00
Acque reflue urbane	€ 75,00	€ 150,00	€ 100,00
<b>PIANO PREVENZIONE E GESTIONE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA Regolamento Regione Piemonte n. 1R del 2006 e s.m.i.</b>			
<b>TARIFFA FORFETARIA **</b>			
	<b>Spese di istruttoria</b>	<b>Spese di procedimento</b>	<b>Spese di sopralluogo</b>
Approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia	€ 100,00	€ 200,00	€ 100,00

\* Alla TARIFFA BASE **si applicano** i fattori correttivi – Dimensione Aziendale e Certificazione Ambientale come stabilito nell'Allegato C.2

\*\* Alla TARIFFA FORFETARIA **NON si applicano** i fattori correttivi – Dimensione Aziendale e Certificazione Ambientale come stabilito nell'Allegato C.2

\*\*\* Per le TARIFFE della matrice ACQUE si applicano i seguenti criteri:

- Le Spese di Istruttoria devono essere corrisposte all'atto di presentazione dell'istanza di autorizzazione.
- Le spese di Procedimento, unitamente alle spese di sopralluogo (quando effettuato) dovranno essere corrisposte all'atto del ritiro del provvedimento di autorizzazione.
- Nel caso in cui in un insediamento siano presenti diverse tipologie di scarico e più punti di scarico, richiesti con un'unica istanza, dovrà essere versata una sola quota riferita alle spese di istruttoria che considerano il refluo potenzialmente più inquinante.

\*\*\*\* Per gli impianti di stoccaggio e trattamento veicoli fuori uso (ex D.Lgs 209/03) già autorizzati:

- qualora l'oggetto dell'istanza sia una modifica dell'attività di autodemolizione si applicano le tariffe dell'Allegato D;
- qualora l'oggetto dell'istanza NON sia una modifica dell'attività di autodemolizione si applicano le tariffe dell'Allegato B.

## Allegato C – Criteri e Fattori correttivi per la determinazione delle tariffe Rifiuti ed Emissioni in Atmosfera

### C.1 - CRITERIO PER LA DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI DIFFICOLTA' PER IL CASO DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI

Il criterio si compone di tre STEP successivi:

- individuazione e definizione dei fattori o parametri incidenti sui tempi dell'istruttoria (tab. A)
- individuazione di valori o condizioni atti ad esprimere ciascun fattore o parametro su diverse categorie di influenza (tab. B)
- individuazione di un criterio di valutazione ponderale combinata dei diversi fattori (tab. C)

**Tab. A – Fattori incidenti**

Per l'impianto	I <sub>1</sub>	Potenzialità di stoccaggio/trattamento [TONNELLATE/GIORNO]
	I <sub>2</sub>	Combinazione di impianti di stoccaggio/trattamento [SÌ/NO]
	I <sub>3</sub>	Pluralità di codici rifiuto (CER) trattati [NUMERO]
Per il contesto	T	Collocazione in aree con vincoli territoriali/ambientali - (es, necessità di variante allo strumento urbanistico) [SÌ/NO]
Per gli atti amministrativi	A	Pluralità di autorizzazioni ambientali assorbite [SÌ/NO]

**Tab. B – Categorie di influenza**

	Categoria 1	Categoria 2
I <sub>1</sub>	per rifiuti non pericolosi < 10 t/giorno per rifiuti pericolosi < 1 t/giorno	per rifiuti non pericolosi ≥ 10 t/giorno (*) per rifiuti pericolosi ≥ 1 t/giorno (*)
I <sub>2</sub>	Solo stoccaggio	Impianto complesso (stoccaggio + trattamento ovvero più processi di trattamento)
I <sub>3</sub>	<10	≥ 10
T	Assenza di vincoli territoriali/ambientali	Presenza di vincoli territoriali/ambientali
A	Impianto non soggetto ad autorizzazione per scarichi o emissioni	Impianto soggetto ad autorizzazione per scarichi o emissioni

**Tab. C – Criterio di valutazione combinata**

	Criterio
B = basso	≤ 1 fattori appartenenti alla categoria 2
M = medio	2 o 3 fattori appartenenti alla categoria 2
A = alto	> 3 fattori appartenenti alla categoria 2

## C.2 - FATTORI CORRETTIVI da applicare alle tariffe base

**Tab. D - DIMENSIONE AZIENDALE**

CATEGORIA D'IMPRESA	REQUISITI	Percentuale della tariffa da corrispondere
MICROIMPRESA	< 10 dipendenti e fatturato annuo o totale di bilancio annuo < 2 milioni di euro	50%
PICCOLA IMPRESA	< 50 dipendenti e fatturato annuo o totale di bilancio annuo < 10 milioni di euro	70%
MEDIA IMPRESA	< 250 dipendenti e fatturato annuo < 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo < 43 milioni di euro	80%
GRANDE IMPRESA	> 250 dipendenti oppure fatturato annuo > 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo > 43 milioni di euro	100%

**Tab. E - CERTIFICAZIONI AMBIENTALI**

Tipo di certificazione	Sconto percentuale sulla tariffa adeguata secondo il fattore D
EMAS	50%
ISO 14001	30%

## Allegato D – Tariffe istruttorie e di controllo per impianti di discarica, di trattamento veicoli fuori uso, di trattamento RAEE

### D.1 - Tariffe istruttorie per Impianti di Discarica e Impianti di trattamento veicoli fuori uso

<b>DISCARICHE - D.Lgs 36/03</b>	
Tariffa calcolata sull'importo progettuale dell'intervento	
<b>Nuovi Impianti e varianti sostanziali</b>	<b>Tariffe unica</b>
Fino a 300.000 Euro	€ 500,00
Oltre 300.000 Euro e fino a 500.000 Euro	€ 1.000,00
Oltre 500.000 Euro e fino a 2.000.000 Euro	€ 1.500,00
Oltre 2.000.000 Euro e fino a 5.000.000 Euro	€ 3.000,00
Oltre 5.000.000 Euro	€ 5.000,00
<b>Rinnovi</b>	50% della Tariffa base
<b>CENTRI DI RACCOLTA E IMPIANTI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO - D.Lgs 209/03</b>	
Tariffa calcolata sull'importo progettuale dell'intervento	
	<b>Tariffa unica</b>
Fino a 300.000 Euro	€ 700,00
Da 300.001 Euro a 500.000 Euro	€ 900,00
Da 500.001 Euro a 1.000.000 Euro	€ 1.000,00
Da 1.000.001 Euro a 1.500.000 Euro	€ 1.200,00
Da 1.500.001 Euro a 2.000.000 Euro	€ 1.400,00

Per gli impianti di stoccaggio e trattamento veicoli fuori uso (ex D.Lgs 209/03) già autorizzati:

- qualora l'oggetto dell'istanza sia una modifica dell'attività di autodemolizione si applicano le tariffe dell'Allegato D;
- qualora l'oggetto dell'istanza NON sia una modifica dell'attività di autodemolizione si applicano le tariffe dell' Allegato B.

D.2 - Tariffe ispezioni e controlli per Impianti di Discarica e Impianti di trattamento veicoli fuori uso e impianti di trattamento RAEE

<b>DISCARICHE</b> <b>art. 9 D.Lgs 36/03</b>	
<b>numero controlli</b>	<b>tariffa</b>
DUE controlli all'anno, elevabili a sei nel caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo	60 euro/ora per ogni singolo funzionario che interviene al sopralluogo, oltre al costo delle eventuali verifiche strumentali ed analitiche (campionamenti, analisi, ecc..).
<b>ATTIVITA' RECUPERO RAEE IN PROCEDURA SEMPLIFICATA</b> <b>D.Lgs 151/05 e art. 216 D.Lgs 152/06</b>	
<b>numero controlli</b>	<b>tariffa</b>
ispezione preventiva per ammissione ad attività di recupero con procedura semplificata	60 euro/ora per ogni singolo funzionario che effettua ispezioni e controlli ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs 151/05. Sconto del 15% per i soggetti registrati EMAS o in possesso di certificazione ISO 14001
ispezione annuale	60 euro/ora per ogni singolo funzionario che effettua ispezioni e controlli ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs 151/05. Sconto del 15% per i soggetti registrati EMAS o in possesso di certificazione ISO 14001
<b>CENTRI DI RACCOLTA E IMPIANTI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO -</b> <b>D.Lgs 209/03 e art. 208 - 216 D.Lgs 152/06</b>	
<b>numero controlli</b>	<b>tariffa</b>
ispezione preventiva prevista dall'articolo 6, comma 5, d. lgs. 209/2003 per ammissione ad attività di recupero con procedura semplificata	nessuna - ispezione compresa nel diritto di iscrizione annuale da corrispondere alla Provincia
ispezione prevista dall'articolo 15, comma 4, d. lgs. 209/2003 per impianti in cui si svolgono attività con procedura semplificata	nessuna - ispezione compresa nel diritto di iscrizione annuale da corrispondere alla Provincia
un'ispezione ogni anno per controllo attività di trattamento con procedura ordinaria	50 euro/ora

## Allegato E - Tariffe Bonifiche

Ai sensi degli art. 5 e 6 del Regolamento, gli oneri di controllo, verifica, monitoraggio e certificazione degli interventi di bonifica ex art. 248 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i sono così stabiliti:

### 1. Costi per attività inerenti il campionamento e le analisi di laboratorio

Spese sostenute per la verifica tecnica delle operazioni attinenti il procedimento di bonifica (ad es: attività relativa al campionamento di terreno, acque, rifiuti, gas e successive analisi).

La Provincia in via prioritaria affiderà tali operazioni al Dipartimento Provinciale Arpa, senza escludere tuttavia la possibilità di avvalersi anche di soggetti privati (laboratori certificati) sulla base della migliore offerta tecnico economica individuata, nel caso in cui Arpa dovesse manifestare l'impossibilità di dare luogo alle misure richieste dalla Provincia.

### 2. Spese per attività di controllo e certificazione

Rimborsi delle spese sostenute dalla Provincia inerenti il costo del personale, le missioni, l'ammortamento di mezzi ed apparecchiature, ecc., che sono preventivamente individuate in misura percentuale sul costo degli interventi, oppure definite misura forfetaria:

#### Art. 242 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i – “Procedure ordinarie ed amministrative”

- Nei casi in cui, dopo la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, emerga che gli stessi siano risultati efficaci al punto da non rendere necessaria la prosecuzione del procedimento di bonifica, in quanto non risultano superate le CSC di cui alle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., gli oneri di controllo, verifica e monitoraggio sono fissati forfetariamente in € 150,00;
- Nei casi in cui gli esiti dell'Analisi di Rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alle concentrazioni soglia di rischio, così come definito dall'art. 242 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., gli oneri di controllo, verifica e monitoraggio sono fissati forfetariamente in € 500,00;
- Per gli interventi di Bonifica e ripristino ambientale:
  - 2% del costo degli interventi inferiori o uguali a € 500.000,00;
  - 1,5% del costo degli interventi superiori a € 500.000,00;
- Per gli interventi di Bonifica attuati mediante Messa in Sicurezza Permanente, Messa in Sicurezza Operativa e per le Bonifiche con Misure di Sicurezza (ex D.M. n. 471/1999):
  - 4% del costo degli interventi di Messa in Sicurezza Permanente;
  - 2%, ogni cinque anni, del costo degli interventi di Messa in Sicurezza Operativa e di Bonifica con misure di sicurezza (ex D.M. n. 471/1999);

Art. 249 del D.Lgs 152/06 "Aree contaminate di ridotte dimensioni" - Allegato 4 – "Procedure amministrative":

- comma 2 – 1° caso:
  - qualora gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza effettuati riportino i valori di contaminazione del sito al di sotto delle CSC di cui alle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., gli oneri di controllo, verifica e monitoraggio sono fissati forfetariamente in € 150,00;
- comma 2 – 2° caso:
  - nei casi in cui gli esiti dell'Analisi di Rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alle concentrazioni soglia di rischio, gli oneri di controllo, verifica e monitoraggio sono fissati forfetariamente in € 500,00;
  - nei casi in cui il Progetto Unico di Bonifica preveda interventi il cui costo è inferiore o uguale a € 100.000,00, cifra forfetaria pari a € 500,00;
  - nei casi in cui il Progetto Unico di Bonifica preveda interventi il cui costo è superiore a € 100.000,00, si applicano le percentuali previste per gli interventi di Bonifica e ripristino ambientale sopra definite.

-----

**Comunicazione degli oneri di controllo, verifica, monitoraggio e certificazione delle operazioni di bonifica e modalità di pagamento.**

Gli oneri di cui al punto 1) - Costi per attività di sopralluogo, campionamento ed analisi di laboratorio - vengono comunicati, dalla Provincia o dall'Arpa, al Soggetto obbligato al pagamento e devono essere saldati entro 30 giorni dalla richiesta di pagamento.

Gli oneri di cui al punto 2) – Spese per attività di controllo e certificazione – vengono comunicati al Soggetto obbligato al pagamento nel momento in cui si manifestano le circostanze che hanno dato luogo alle misure sopra indicate e devono essere saldati secondo le modalità di seguito indicate e, nei casi in cui è prevista, prima del rilascio della certificazione provinciale ex art. 248 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Per oneri fino a 10.000,00 €:

- per i procedimenti per i quali è previsto il rilascio della certificazione provinciale, gli oneri possono essere saldati all'atto dell'istanza di certificazione da parte del Soggetto obbligato;
- per i procedimenti per i quali non è previsto il rilascio della certificazione provinciale, il pagamento deve essere regolarizzato entro 90 giorni dalla richiesta formulata dalla Provincia;

Per oneri oltre i 10.000,00 €:

- per i procedimenti per i quali è previsto il rilascio della certificazione provinciale, gli oneri possono essere saldati all'atto dell'istanza di certificazione da parte del Soggetto obbligato;
- per i procedimenti per i quali non è previsto il rilascio della certificazione provinciale, il pagamento deve essere regolarizzato entro 90 giorni dalla richiesta formulata dalla Provincia;
- in alternativa a quanto sopra, il Soggetto obbligato può presentare alla Provincia una proposta di pagamento rateizzato, con prima rata da saldare comunque entro un anno dall'approvazione del Progetto operativo degli interventi di Bonifica, di Messa in Sicurezza Permanente, di Messa in Sicurezza Operativa, di Bonifiche con Misure di Sicurezza (ex D.M. n. 471/1999) nonché del Progetto Unico di Bonifica ex art. 249 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.. Il rilascio della certificazione provinciale è in ogni caso subordinato al versamento del saldo.

**Costo degli interventi**

Il costo degli interventi è quello comunicato in sede di approvazione del Progetto operativo degli interventi di Bonifica, di Messa in Sicurezza Permanente, di Messa in Sicurezza Operativa, di Bonifiche con Misure di Sicurezza (ex D.M. n. 471/1999) o, nel caso delle procedure semplificate ex art. 249, del Progetto unico di Bonifica, fatto salvo eventuali maggiori costi derivanti da varianti progettuali.

**Disposizioni transitorie**

Le presenti disposizioni si applicano anche alle procedure in corso, limitatamente a quelle per le quali non è ancora stato approvato il Piano di Caratterizzazione del sito di cui all'art. 242 comma 3 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto riguarda le procedure semplificate ex art. 249, le presenti disposizioni si applicano ai soli procedimenti avviati a seguito dell'entrata in vigore delle presenti tariffe.